

20353/A

Torino <sup>30</sup> marzo 1968

Annata 6'60"

(1)

## SCIOPERO ALLA FIAT

La città è ancora addormentata. Il sole oggi sorge alle 6: l'ora in cui si aprono i cancelli della Fiat, il più grande complesso industriale italiano. Ma oggi è una giornata particolare per gli operai della Fiat. I sindacati unitariamente hanno proclamato uno sciopero di 24 ore: <sup>per ottenere una riduzione</sup> le ragioni di questo sciopero vanno <sup>dell'orario di lavoro e</sup> ricercate nel mancato accordo tra la direzione del grande monopolio e i rappresentanti dei lavoratori i quali rivendicano da tempo una concreta regolamentazione del sistema di cottimo <sup>inteso nella sua</sup> ~~parte normativa ed economica~~ (che significa, in parole più semplici, condizioni di lavoro e ritmi più umani) con un adeguato aumento salariale, ~~sul cottimo. Inoltre la direzione della Fiat ha respinto la~~ ~~regolamentazione dell'orario di lavoro avanzata dai sindacati: gli~~ ~~operai vogliono lavorare 44 ore settimanali rivendicando una paga~~ ~~uguale alle attuali 49 ore lavorative.~~ 4)

LA FIAT HA DETTO DI NO A QUESTE RIVENDICAZIONI

AGLI OPERAI NON RIMANEA CHE L'ARMA DELLO SCIOPERO.

Avanti ai cancelli della Mirafiori, sin dalle primè luci dell'alba si sono formati i picchetti operai:

la parola d'ordine è

tutti fuori dalla fabbrica,

oggi si sciopera.

legne (A)

~~I giovani sono alla testa dell'azione sindacale.~~ Fischietti,  
quindi urla, discussioni vivacissime caratterizzano questa prima fase dello sciopero. La pressione dei capi-squadra e dei capi-officina contro lo sciopero è stata ~~violenta~~ <sup>memoria</sup>: si è ritornati alle minacce di rappresaglia, allo spauracchio del trasferimento di ~~officina~~ <sup>a</sup> con mansioni più faticose, oppure al ~~ricatto~~ <sup>di rifiuto</sup> del passaggio di categoria. Malgrado questa ~~illecita~~ <sup>ultima</sup> pressione esercitata dagli uomini del padrone i crumiri si contano sulle dita di una mano.

(B)

Il picchetto operaio si fa sempre più grande: gli operai tutti uniti si sentono oggi più forti, ~~davanti al padrone e ai poliziotti.~~

Ogni giorno, al di là di quei cancelli, sono loro i protagonisti dello sviluppo industriale: ogni giorno producono sempre di più, sempre più in fretta. Alla linea 3 della Mirafiori dove si costruiscono le fiancate della "500" la produzione in soli due mesi, senza che sia stata apportata alcuna modifica tecnica o che siano aumentati gli addetti, è passata da 385 a 421 fiancate ogni ora,

Il dieci per cento di produzione in più nel giro di due mesi.

Alla linea 8, dove si costruiscono i parafanghi della "124" all'inizio di questa lavorazione si producevano 300 pezzi l'ora. Nelle ultime settimane si è arrivati a 380 parafanghi, sempre con le stesse macchine e gli stessi operai. ~~Alla linea~~ dove si costruisce il cofano anteriore della "125", sino al 10 gennaio scorso, ne venivano prodotti 284 all'ora, senza che siano avvenuti mutamenti tecnici oggi se ne producono 348.

Alla linea 26 si costruisce il coccodrillo - così lo chiamano gli operai - è un pezzo della "850" che assomiglia appunto ad un cocco drillo, pesa circa 6 chilogrammi. Due mesi fa se ne producevano 500 all'ora; tre settimane fa si è raggiunta quota 600; ~~xx~~ oggi siamo a 640 pezzi all'ora. Poco più di cinque secondi per "passare" il coccodrillo di sei kili da una macchina all'altra. Alla fine della giornata ogni operaio ha spostato 305 quintali.

Alla linea della 500 si costruiscono 500 musetti all'ora: ciò significa ~~fare~~ un musetto ogni 7 secondi. Otto ore di lavoro scandite da operazioni di sette secondi ciascuna.

I pesi da sollevare nelle otto ore della giornata in fabbrica, spesso in posizioni innaturali, sono ingenti. Ecco alcuni ~~significati~~ vi esempi:

- alla lavorazione dei fondi della "124" ogni operaio solleva nelle otto ore 340 quintali;
- gli addetti alla produzione delle fiancate della "124", 280 quintali;
- gli addetti alle fiancate della "500", 325 quintali;
- gli addetti ai fondi della "850", 320 quintali;

Ma non solo la fatica indide sul fisico di ogni operaio: sono le otto ore trascorse accoccolati sulle linee di montaggio a ripetere sempre gli stessi movimenti, in ambienti con temperature che variano dai 40 ai 60° gradi, come accade ai forni Martin. Gli infortuni sono in vorticoso aumento, così le malattie.

Da una inchiesta condotta presso gli stabilimenti della Mirafiori si sono avuti i seguenti risultati:

segue  
D

(all'aspetto digerente e al rischio nervoso)

- il 75,4% dei lavoratori lamenta disturbi ~~alla digestione;~~
- il 72,3% lamenta una tensione nervosa eccessiva;
- il 52,7% <sup>soffre di</sup> reumatismi;
- il 40,3% <sup>di</sup> disturbi alla respirazione;
- il 38,07% <sup>diminuisce un</sup> calo di peso dopo l'inizio del lavoro alla Fiat;
- il 32,6% risulta ipoteso.

La maggioranza degli operai Fiat sono immigrati a Torino dal Sud, dal Veneto e dalle campagne piemontesi. Questi operai hanno imparato presto, sulla loro pelle, la dura legge del padrone, del profitto capitalistico.

Valletta ed Agnelli, i padroni della Fiat, hanno tentato su questi operai gli esperimenti più avanzati della politica neo-capitalistica: il paternalismo accompagnato dalla repressione più inumana con la creazione dei reparti confino, delle liste di proscrizione, dei licenziamenti di rappresaglia. Quegli anni infami gli operai della Fiat non li hanno dimenticati, soprattutto oggi che hanno ritrovato l'unità sindacale nell'azione e nella lotta.

Pietro Nenni, in uno dei suoi celebri slogan aveva detto che in Italia lo Stato è debole con i forti e forte con i deboli. Dopo cinque anni di centro sinistra, dopo cinque anni di partecipazione socialista al governo cosa è cambiato? La polizia è sempre schierata dalla parte dei padroni contro gli operai.

Queste immagini sono state riprese durante lo sciopero del 30 marzo davanti alla Fiat Lingotto, e <sup>alle</sup> Mirafiori. Anche i giornalisti ed i fotografi sono stati violentemente caricati dalle "forze del-

l'ordine". La grande partecipazione unitaria degli operai allo scio-  
pero ha stroncato sul nascere ogni tentativo di provocazione e di  
speculazione da parte dei padroni.

Questi operai sono consapevoli che oggi si possono cambiare le  
cose. La ~~lotta~~ lotta in corso a Torino ha un valore nazionale.

Dopo la pressoché plebiscitaria partecipazione allo sciopero con-  
tro la legge governativa sulle pensioni, i lavoratori della Fiat han-  
no oggi attaccato su due punti fondamentali <sup>della</sup> ~~la~~ condizione operaia:  
cottimi e orario.

Vincere questa battaglia <sup>V. L. T. S.</sup> ~~significa~~ assicurare al movimento ope-  
raio una significativa avanzata per garantire, anche ai nostri figli,  
un domani migliore.

colonna rumori  
 da tenere di sottofondo e far volare  
 in PA nelle interviste, per sfumare

(A)	sottofondo	- sottofondo generico traffico città diradato	1' 20"
		- presentaz. cancelli Mirafiori (picchetti, polizia, fischi, grida)	1'
		- colloquio ad un cancello con operaio	50"
(B)	sottofondo	- altoparlante sindacale con slogan (porta zero, bloccate tutte le porte, ecc.)	30"
		- grida generiche di sottofondo, moto polizia, chiamate questura Centrale, altoparlante invita alla calma, altra chiamata polizia)	1' 30"
	in primo piano	- <u>colloquio con operaio meridionale (invis. da 8 anni, da 5 alla Gr. Motori, poi Mirafiori)</u>	30"
(C)		- <u>Segretario Fiom parla dello sciopero e motivi lotta per orari e cottimi</u>	1' 30"
	sottofondo	- altoparlante sindacale e sottofondo	30"
(D)		- presentazione rumori reparto presse	10"
	in primo piano	- <u>operaio presse (die faz) e altri Off. 13</u>	1' 50"
		- stacco "XI Brigata Carabinieri Motorizzata"	10"
	sottofondo	- grida "crumiro!" e colloqui con altri operai Ling.	1' 20"
		- altoparlante "Salutiamo gli impiegati"	10"
(E)	alcuni fine e tenere in primo piano	- <u>serie colloquio con operai su problemi: cottimo, orari, sindacati, elezioni, padrone, cronometrista, democrazia, socialismo ecc.</u>	2' 20"
		- sfuma su rumore generico città, traffico	5"

13' 20"